# RELAZIONE DELLA PRESIDENTE

## al Bilancio di previsione per l'esercizio 2027

Care Colleghe e cari Colleghi,

il bilancio di previsione che il Consiglio direttivo sottopone alla vostra approvazione non è soltanto un documento contabile. È lo strumento con cui l'Ordine traduce in scelte concrete le proprie priorità politiche e, per il 2027, ultimo anno pieno di questa consiliatura prima del rinnovo degli organi previsto nell'ultimo quadrimestre, esprime con chiarezza la direzione che abbiamo scelto di dare al nostro lavoro: investire sulla fisioterapia nelle cure primarie e di prossimità, sulla dimensione europea della professione e sul diritto di ciascun iscritto a partecipare alla vita democratica del proprio Ordine.

Rinvio alla relazione della Consigliera Tesoriera, dott.ssa Cristiana Porcheddu, che ringrazio per il lavoro accurato, per l'illustrazione tecnica delle singole poste. In questa sede desidero soffermarmi sul significato delle scelte che il bilancio contiene.

### 1. Un bilancio che investe senza chiedere di più agli iscritti

La prima scelta politica è che la quota annuale resta invariata a **150 euro**, così come i diritti di segreteria per la prima iscrizione (37 euro). Le previsioni si basano su una stima di **1.791 iscritti** (1.741 al 16 settembre 2026, più 50 nuove iscrizioni attese), con entrate contributive pari a 268.650 euro.

A parità di contribuzione, il bilancio 2027 sposta in modo deciso le risorse verso le attività rivolte agli iscritti e alla promozione della professione. Il capitolo "Spese per attività e servizi agli iscritti" passa da 9.500 a **49.000 euro**: un incremento che finanzia il congresso CROSS BORDER 2027, il percorso formativo accreditato ECM che lo prepara, il progetto della Rete per le cure primarie e le spese per le elezioni.

Per sostenere questo investimento straordinario, il Consiglio direttivo ha ritenuto di iscrivere in bilancio l'utilizzo di **28.100 euro di avanzo di amministrazione** maturato negli esercizi precedenti, nel rispetto della disciplina richiamata dalla Tesoriera. Desidero essere chiara su questo punto: si tratta di una scelta prudenziale, assunta per mettere in sicurezza l'Ente e garantire fin d'ora la copertura integrale degli impegni, anche nell'ipotesi più sfavorevole.

Riteniamo infatti, con fondate ragioni, che l'impegno effettivo a carico del nostro Ordine sarà inferiore a quanto prudenzialmente stanziato, grazie alle sponsorizzazioni e al sostegno degli Ordini aderenti alla Rete per la Fisioterapia nelle Cure Primarie, che parteciperanno pro quota alle spese. In

ogni caso l'Ente è in sicurezza e non è esposto in alcun modo: la scelta è una tantum, non strutturale, e una parte significativa dell'avanzo presunto resta comunque a garanzia dell'equilibrio di bilancio. In sede di consuntivo renderemo conto con esattezza delle somme effettivamente impiegate e delle eventuali economie, che torneranno nella disponibilità dell'Ordine.

Sul fronte della spesa corrente prosegue la razionalizzazione. Grazie a una **nuova convenzione con l'agenzia di lavoro interinale**, il costo del personale di segreteria scende rispetto al 2026: la voce relativa al lavoro interinale e distacco di personale passa da 25.000 a 23.500 euro e le spese accessorie da 2.750 a 1.175 euro, con un risparmio complessivo di circa 3.000 euro a parità di servizio. Si riducono inoltre le consulenze amministrative e fiscali, il costo del DPO e le spese per gli organi.

Ricordo inoltre che il contributo alla Federazione, pari a 32 euro per iscritto, vale **57.312 euro**, oltre un quinto delle nostre entrate contributive: un dato che rende ancora più legittima la nostra richiesta di una Federazione che coordini e sostenga gli Ordini territoriali, nel rispetto della loro autonomia. Il bilancio iscrive per la prima volta il contributo FNOFI ai progetti formativi degli Ordini (5 euro per iscritto, pari a 7.740 euro), che sarà destinato alle iniziative formative collegate al congresso.

Le principali variazioni rispetto al 2026 sono riassunte nella tabella seguente.

| Voce | Previsione 2026 | Previsione 2027 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Progetti di sviluppo – Congresso regionale – Promozione della professione | 9.000,00 | 39.000,00 | +30.000,00 |
| Progetto Cure Primarie (Rete) | – | 4.512,40 | +4.512,40 |
| Spese per elezioni | – | 5.000,00 | +5.000,00 |
| Personale di segreteria (interinale/distacco e spese accessorie) | 27.750,00 | 24.675,00 | −3.075,00 |
| Fondo rischi contenziosi | 1.000,00 | 3.000,00 | +2.000,00 |
| Contributo FNOFI ai progetti formativi (entrata) | – | 7.740,00 | +7.740,00 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione (entrata) | – | 28.100,00 | +28.100,00 |
| Quota annuale di iscrizione | 150,00 | 150,00 | invariata |

## 2. CROSS BORDER 2027: Trieste capitale europea della fisioterapia di prossimità

La parte più rilevante delle nuove risorse è destinata a **"CROSS BORDER 2027 – Beyond Borders: The Future of Physiotherapy in Europe"**, il congresso che l'Ordine promuove a Trieste, presso il Generali Convention Center, dal **5 al 7 marzo 2027**, in partnership con AIFI e in collaborazione con le rappresentanze professionali dei fisioterapisti di Austria e Slovenia.

**Perché un investimento e non una spesa.** La nostra professione sta attraversando una trasformazione profonda: l'invecchiamento della popolazione e la crescita della cronicità, la riorganizzazione dell'assistenza territoriale con le Case della Comunità, la diffusione delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, le nuove forme di esercizio della libera professione, la competizione con altre figure su ambiti che sono propri della fisioterapia. Fermarsi a riflettere sulla professione alla luce di questi cambiamenti non è un lusso: è una responsabilità che un Ordine deve assumersi, se vuole che la fisioterapia di domani sia più solida nelle conoscenze e nelle competenze, più riconosciuta dalle istituzioni e più attrattiva per i giovani che scelgono di intraprenderla.

CROSS BORDER nasce da questa convinzione. È pensato per tutta la professione, nelle sue due anime: i colleghi **dipendenti del Servizio sanitario**, chiamati a costruire i nuovi modelli di presa in carico territoriale, e i colleghi **liberi professionisti**, che sono parte essenziale della rete delle cure primarie e non dovrebbero essere percepiti come un'alternativa al servizio pubblico. Mettere le due componenti allo stesso tavolo, insieme ai colleghi di altri Paesi europei, significa costruire una visione comune e proposte concrete da portare alle istituzioni regionali e nazionali.

Il ritorno per i nostri iscritti è diretto: formazione accreditata e gratuita, reti professionali, visibilità, peso nei tavoli dove si decide il futuro delle cure territoriali.

**Finalità e obiettivi.** Il congresso vuole collocare la fisioterapia nelle cure primarie e di prossimità al centro del confronto europeo sul futuro dei sistemi sanitari. Gli obiettivi sono tre: mettere a confronto modelli organizzativi e professionali di Paesi diversi, a partire da quelli confinanti; dare evidenza al contributo della fisioterapia nella presa in carico della cronicità, della fragilità e della prevenzione nel territorio, in coerenza con il nuovo modello delle Case della Comunità; rafforzare l'identità professionale del fisioterapista come professionista sanitario del territorio, con competenze proprie e riconoscibili.

**La dimensione transfrontaliera.** Trieste non è una sede scelta per caso. Città di confine e di incontro tra culture, è il luogo naturale per un evento che coinvolge le rappresentanze della fisioterapia di **Austria e Slovenia** e che guarda all'Europa come spazio comune di pratiche, formazione e regole. Il confine, nel titolo e nel programma, è un tema e non solo una cornice: confini tra Paesi, ma anche tra professioni, tra ospedale e territorio, tra servizio pubblico e libera professione, tra professionisti e pazienti.

**Partner e patrocini.** Il congresso è realizzato in collaborazione con **AIFI** e ha ottenuto il patrocinio di **World Physiotherapy**. È inoltre l'evento nazionale 2027 della **Rete italiana per la Fisioterapia nelle Cure Primarie e di Prossimità**, dopo Firenze (2025) e Bologna (2026, con la presentazione pubblica della Rete il 27 novembre). La Rete riunisce undici Ordini territoriali e vede il nostro Ordine nel ruolo di capofila per la realizzazione del portale web e dei servizi digitali comuni:

un ruolo che è motivo di orgoglio e che il bilancio sostiene con lo specifico capitolo "Progetto Cure Primarie".

**Road to Cross Border – I Laboratori del Territorio.** Il congresso non sarà un evento isolato, ma il punto di arrivo di un percorso formativo che lo prepara nei mesi precedenti. I Laboratori saranno accreditati ECM e completamente gratuiti per i partecipanti: organizzati e interamente finanziati dal nostro Ordine e aperti ai fisioterapisti di tutti gli Ordini della Rete. L'obiettivo è arrivare a Trieste con proposte costruite insieme ai colleghi dei territori, e non con una serie di webinar slegati. Il percorso si articola in due filoni paralleli:

- **Filone "SSN e complessità territoriale"**, rivolto in particolare ai colleghi dipendenti delle aziende sanitarie: accesso e presa in carico, coordinamento con medici di medicina generale, infermieri di famiglia e comunità e servizi sociali, riabilitazione a domicilio e nelle aree interne, continuità tra ospedale e territorio, prevenzione e cronicità, ruolo e riconoscimento del fisioterapista di comunità, teleriabilitazione.
- **Filone "Libera professione e impresa sanitaria etica"**, rivolto ai colleghi liberi professionisti: integrazione con la rete pubblica e con le Case della Comunità, modelli organizzativi (studi associati, società tra professionisti, reti), sostenibilità ed etica d'impresa, qualità ed esiti, competenze professionali e imprenditoriali, uso responsabile delle tecnologie.

In entrambi i filoni ogni tema viene letto attraverso due lenti trasversali: l'innovazione, intesa non solo come tecnologia ma come nuovi modi di lavorare, e il paziente protagonista, con la voce di pazienti, familiari e associazioni presente in ogni incontro.

**L'impegno economico dell'Ordine.** Il Consiglio direttivo ha approvato all'unanimità lo stanziamento e il meccanismo di copertura dei costi. Le quote di iscrizione al congresso, le sponsorizzazioni e la compartecipazione degli Ordini della Rete coprono una parte rilevante del fabbisogno; l'Ordine garantisce la quota non coperta, sottoscrive il contratto con la sede congressuale e anticipa una parte delle spese per conto degli Ordini della Rete, che parteciperanno pro quota sulla base di un accordo separato. Lo stanziamento complessivo di 39.000 euro comprende la compartecipazione dell'Ordine al congresso, il finanziamento integrale dei Laboratori del Territorio e le ulteriori attività di promozione della professione, ed è stato dimensionato con criterio prudenziale: le somme non utilizzate costituiranno economie di bilancio.

Siamo consapevoli che si tratta di un impegno importante per un Ordine delle nostre dimensioni. Lo proponiamo con convinzione perché crediamo che la credibilità e l'attrattività di una professione si costruiscano così: assumendosi la responsabilità di pensare il proprio futuro, portando il Friuli Venezia Giulia al centro di una rete nazionale ed europea, offrendo ai nostri iscritti formazione di qualità senza costi aggiuntivi e mostrando alle istituzioni che i fisioterapisti, dipendenti e liberi

professionisti, hanno una visione comune sul futuro delle cure territoriali. Le risorse che destiniamo a CROSS BORDER non sono una spesa che si esaurisce in tre giornate: sono un **investimento sulla professione**, i cui frutti resteranno nelle competenze dei colleghi, nelle relazioni costruite e nelle proposte che sapremo far vivere dopo il congresso.

**3. Le risorse per le elezioni e il diritto di votare da casa**

Nel 2027 si terranno le elezioni per il rinnovo degli organi dell'Ordine. Il bilancio stanzia a questo scopo **5.000 euro**, una cifra che il Consiglio ha dimensionato sulla base di una modalità di voto che favorisca la più ampia partecipazione e contenga i costi: il **voto elettronico da remoto**, già utilizzato da molti Ordini professionali.

Questa previsione si scontra con il nuovo Regolamento elettorale approvato dal Comitato centrale FNOFI il 23 luglio 2026, che ammette soltanto il voto elettronico presidiato ed esclude il voto da casa. Per un Ordine come il nostro, che comprende quattro province e ampie aree montane, dalla Carnia alle Alpi Giulie, il voto presidiato significa allestire più seggi, sostenere i rimborsi dei componenti per più giornate di apertura e, soprattutto, chiedere a molti colleghi di percorrere decine di chilometri per esercitare un diritto. Il risultato prevedibile è duplice: **costi più alti e partecipazione più bassa**. Lo stanziamento di 5.000 euro esprime dunque anche un vincolo e una scelta di principio: le risorse degli iscritti devono servire ad allargare la partecipazione, non a organizzare seggi che la scoraggiano.

Per queste ragioni il nostro Ordine, insieme ad altri dodici Ordini territoriali, ha dato mandato ad un pool di avvocati di proporre ricorso al TAR del Lazio contro la delibera del Comitato centrale n. 125/2026 e contro il Regolamento elettorale. Il ricorso è stato depositato in data 21 ottobre 2026.

Desidero spiegarvi con trasparenza perché lo abbiamo fatto.

- **Una decisione presa sulle nostre teste.** Il Regolamento vincola anche gli Ordini territoriali, ma è stato approvato dal Comitato centrale senza alcun coinvolgimento del Consiglio nazionale, di cui i Presidenti degli Ordini sono componenti di diritto. Ne abbiamo avuto notizia solo dalle comunicazioni del Presidente federale al Consiglio nazionale del giorno successivo, e la delibera ci è stata trasmessa solo dopo una formale istanza di accesso agli atti.
- **Un divieto senza fondamento normativo.** L'esclusione generalizzata del voto da remoto non trova base nella normativa vigente. L'art. 31-bis del d.l. 137/2020, convertito dalla legge 176/2020, ha legittimato il voto telematico per le elezioni degli Ordini, e la giurisprudenza amministrativa (TAR Lazio, sentenza n. 7480/2023) ha già respinto la distinzione tra voto presidiato e voto da remoto, chiarendo che un rischio astratto e non dimostrato per la segretezza del voto non basta a escluderlo.

– **Dati non verificati.** Le motivazioni poste a sostegno della scelta richiamano dati sulla composizione occupazionale dei fisioterapisti che non risultano disponibili a livello federativo e che non trovano riscontro nelle fonti ufficiali.

– **La partecipazione come valore.** Il voto da casa non è una comodità: è la condizione perché possano votare davvero le colleghe e i colleghi che lavorano su turni, che vivono lontano dai capoluoghi, che hanno carichi di cura familiare. Difenderlo significa difendere la rappresentatività degli organi che eleggiamo.

Desidero anche chiarie che il ricorso non è un atto contro la Federazione, ma a tutela delle prerogative degli Ordini territoriali e dei diritti dei nostri iscritti. Le relative spese legali trovano copertura nel capitolo delle consulenze legali, e l'incremento del fondo rischi contenziosi da 1.000 a 3.000 euro risponde a una prudente valutazione di questo e di altri possibili contenziosi.

**4. Le altre linee strategiche per il 2027**

– **Fisioterapia di comunità e Case della Comunità.** Proseguirà l'impegno per l'attuazione del nuovo modello di Case della Comunità in Friuli Venezia Giulia, anche in sinergia con l'Ordine delle Professioni Infermieristiche, con cui abbiamo sollecitato congiuntamente l'Assessore regionale alla Salute. Seguiremo con attenzione l'iter della proposta di legge dello stato A.C. 1199 sull'istituzione del fisioterapista di comunità, tema al quale abbiamo dedicato l'evento regionale del 10 settembre 2026 a Pordenone, in occasione della Giornata mondiale della fisioterapia.

– **Esercizio fisico e prevenzione.** Continueremo a sostenere il ruolo del fisioterapista nei percorsi di esercizio fisico per le persone con patologie croniche, in coerenza con gli indirizzi nazionali e regionali, ribadendo la distinzione tra esercizio terapeutico ed esercizio fisico strutturato e l'integrazione, non la contrapposizione, con le altre figure.

– **La Rete nazionale e il portale.** Consolideremo il ruolo dell'Ordine come capofila del portale della Rete per le cure primarie, strumento di comunicazione e di lavoro comune tra gli Ordini aderenti.

– **Dimensione internazionale.** CROSS BORDER sarà l'occasione per rafforzare relazioni stabili con le rappresentanze della fisioterapia dei Paesi vicini e con World Physiotherapy, aprendo il confronto alle esperienze di cooperazione internazionale sulla riabilitazione di comunità.

– **Partecipazione e rinnovo degli organi.** Il 2027 sarà l'anno delle elezioni: lavoreremo perché siano un momento di partecipazione ampia, informata e accessibile a tutti gli iscritti.

**Conclusioni**

Il bilancio 2027 è un bilancio di investimento e di responsabilità. Investimento, perché destina risorse straordinarie a un progetto che porta la nostra professione e la nostra regione al centro del confronto nazionale ed europeo e che offre a tutti i colleghi, dipendenti e liberi professionisti, un'occasione concreta di crescita. Responsabilità, perché lo fa senza aumentare la quota, contenendo la spesa corrente e accantonando in via prudenziale un avanzo costruito negli anni, in modo che l'Ente resti in ogni caso pienamente in sicurezza.

Ringrazio la Consigliera Tesoriera, il Consiglio direttivo, il Collegio dei Revisori, i consulenti e il personale della segreteria per il lavoro svolto, e ciascuna e ciascuno di voi per la fiducia. Vi invito ad approvare il bilancio di previsione 2027 così come presentato.

*Trieste, 23 ottobre 2026*

*La Presidente*

*dott.ssa Melania Salina*

salina
melania
23.10.2026
09:10:56
UTC